



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CODOGNO**

Via Cavour, 24 - 26845 CODOGNO (LO)

Tel. 0377/314331 – Fax 0377/32615

[www.ic-codogno.gov.it](http://www.ic-codogno.gov.it)

e-mail : [segreteria@ic-codogno.gov.it](mailto:segreteria@ic-codogno.gov.it)

[LOIC81700C@ISTRUZIONE.IT](mailto:LOIC81700C@ISTRUZIONE.IT) – [LOIC81700C@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:LOIC81700C@PEC.ISTRUZIONE.IT)

Codice meccanografico: **LOIC81700C**

## **REGOLAMENTO di DISCIPLINA**

### **PREMESSA**

Il regolamento assume come propri gli indirizzi promossi dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (DPR 24 giugno 1998, n. 249, ed integrazioni e modifiche apportate dal DPR 21 novembre 2007, n. 235).

Per quanto riguarda gli alunni della Scuola Primaria, il riferimento normativo rimane il Regio Decreto n. 1297 del 26 aprile 1928.

Il Regolamento rimanda al Patto di corresponsabilità per quanto riguarda i diritti ed i doveri degli studenti e delle studentesse, norma la disciplina che regola la vita scolastica e le modalità di applicazione del regolamento stesso.

La scuola ha infatti il compito non solo di far maturare competenze, ma anche di trasmettere valori, per formare cittadini che abbiano senso di identità, di appartenenza e di responsabilità.

Il presente regolamento non vuole essere solo un elenco di divieti e di regole, ma il suo scopo è quello, soprattutto, di favorire, attraverso la condivisione di regole con le famiglie e con gli stessi alunni, la creazione di un ambiente educativo di apprendimento in cui le attività didattiche possano essere realizzate in serenità ed in sicurezza.

La scuola ha il dovere di far comprendere ai giovani la gravità ed il profondo disvalore sociale di atti o comportamenti di violenza e di sopraffazione che si configurino come reati in grado di violare la dignità ed il rispetto della persona umana o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone e delle cose.

In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o, comunque, di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si intende con il presente regolamento introdurre un apparato normativo, che consenta alla comunità scolastica di rispondere ai fatti più sopra rappresentati. Il procedimento disciplinare si uniforma ai principi fondamentali dell'attività amministrativa e, in particolare, al rispetto dei criteri di trasparenza, imparzialità ed efficienza del servizio pubblico. A tal fine, è sempre garantito il diritto d'accesso agli atti, nel rispetto delle procedure di cui alla legge.

## **ART. 1 – VALIDITÀ DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

Il presente Regolamento ha validità dal 17 ottobre 2017 e si intende tacitamente rinnovato fino a nuova revisione.

## **ART. 2 – NORME GENERALI**

I diritti e i doveri di ciascuno, nella pari dignità e nella diversità dei ruoli, sono garantiti dalla Comunità scolastica in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'Ordinamento dello Stato Italiano.

Ogni componente scolastica é tenuta all'osservanza di comportamenti corretti nei confronti dei minori, degli adulti, dei loro beni e delle strutture funzionali al servizio didattico al fine di conservare un ambiente sociale e scolastico sereno e consono all'azione educativa.

I provvedimenti disciplinari, conseguenti le mancanze ai doveri, devono avere finalità educative e tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti costruttivi all'interno della comunità scolastica.

## **ART. 3 – TUTELA DEI DIRITTI DEGLI ALUNNI**

Gli organi preposti alla disposizione delle sanzioni di tipo disciplinare (Docenti, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe – team dei docenti, Organo di Garanzia) devono tener conto:

- del diritto dello studente alla riservatezza nel trattamento dei dati sensibili
- del diritto dello studente a produrre dichiarazioni verbali o scritte a sua discolpa
- della non sanzionabilità delle libere espressioni manifestate e non lesive dell'altrui personalità
- del principio della responsabilità personale e della riparazione del danno;
- delle circostanze attenuanti, della situazione personale dello studente, del contesto in cui si è verificato l'episodio
- della temporaneità della sanzione e della possibile convertibilità della stessa in favore della comunità scolastica.

## **ART. 4 - REGOLE DI COMPORTAMENTO E SANZIONI DISCIPLINARI**

<b>REGOLE DI COMPORTAMENTO</b>	<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b>	
	<b>INFANZIA</b>	<b>PRIMARIA</b>
Rispettare e avere cura del materiale proprio e altrui e dell'ambiente scolastico	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione. Solo in casi gravi, ammonizione scritta sul diario. Convocazione dei genitori ed eventualmente risarcimento danni.
Mantenere in ordine i locali in ogni momento della giornata scolastica	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione

Mantenere un comportamento adeguato, rispettoso e disciplinato con le persone, l'ambiente scolastico (aule, palestra, mensa, laboratori,.....) e durante gli spostamenti	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione anche con l'assegnazione di lavori manuali in riparazione del danno compiuto (pulizia locali, ripristino integrità oggetti...) Solo in casi gravi, ammonizione scritta sul diario. Convocazione dei genitori ed eventualmente risarcimento danni.
Chiedere sempre il permesso prima di lasciare il proprio posto		Sollecitazione verbale
Rispettare gli orari	Sollecitazioni alle famiglie per il rispetto degli orari in entrata ed in uscita. Per ritardi ripetuti in entrata: richiamo del Dirigente Scolastico dopo n. 3 ritardi consecutivi. Per forti o ripetuti ritardi in uscita: consegna degli alunni agli organi competenti (ente locale - forze dell'ordine)	Sollecitazioni alle famiglie per il rispetto degli orari in entrata ed in uscita Per ritardi ripetuti in entrata: richiamo del Dirigente Scolastico dopo n. 3 ritardi consecutivi. Per forti o ripetuti ritardi in uscita: consegna degli alunni agli organi competenti (ente locale - forze dell'ordine)
E' vietato utilizzare il cellulare in tutti i locali scolastici		Ritiro dell'oggetto e convocazione del genitore.
Seguire le indicazioni degli Insegnanti di assistenza in mensa	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione	Sollecitazione verbale Invito alla riflessione
Al termine dell'intervallo, al suono della campana, lasciare prontamente corridoio o cortile e rientrare velocemente in classe		Sollecitazione verbale Invito alla riflessione
Venire a scuola con un abbigliamento decoroso e pulito e utilizzare l'abbigliamento specifico previsto per le diverse attività (palestra,.....)		Sollecitazione alle famiglie per il rispetto di un abbigliamento decoroso, pulito e consono all'ambiente scolastico
Aspettare il proprio turno per parlare		Sollecitazioni verbale e invito alla riflessione

## SCUOLA SECONDARIA

REGOLE DI COMPORAMENTO	MANCANZE	POSSIBILI SANZIONI DI RESPONSABILITA'	ORGANO COMPETENTE
Frequenza regolare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenze ripetute</li> <li>- Assenze non giustificate</li> <li>- Ritardi ripetuti in entrata senza giustificazione</li> </ul>	<p>Ammonimento scritto sul registro di classe/alunno e sul quadernino delle comunicazioni</p> <p>Comunicazione al genitore</p> <p>Richiamo del Dirigente Scolastico, avviso telefonico al genitore</p>	<p>Docente, Coordinatore, Capo d'Istituto</p>
Regolarità delle comunicazioni Scuola/Famiglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazioni non consegnate e/o non firmate</li> </ul>	<p>Ammonimento scritto sul registro di classe/alunno e sul quadernino delle comunicazioni</p> <p>Comunicazione al genitore</p>	<p>Docente, Coordinatore, Capo d'Istituto</p>
Assolvimento degli impegni scolastici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Negligenza abituale (non eseguire i compiti, non studiare)</li> <li>- Rifiuto a svolgere il compito assegnato</li> <li>- Rifiuto a collaborare</li> <li>- Dimenticanze ripetute del materiale scolastico</li> </ul>	<p>Ammonimento scritto sul registro di classe/alunno e sul quadernino delle comunicazioni</p> <p>Comunicazione al genitore</p>	<p>Docente, Coordinatore Capo d'Istituto</p>
Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale ATA e dei compagni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza senza il consenso del genitore</li> <li>- Falsificazione firma del genitore</li> <li>- Disturbo sistematico della lezione</li> <li>- Linguaggio e/o gesti offensivi</li> <li>- Aggressione verbale</li> <li>- Minacce</li> <li>- Aggressione fisica (*)</li> </ul>	<p>Ammonimento scritto sul registro di classe/alunno e sul quadernino delle comunicazioni</p> <p>Ammonimento verbale o scritto sul registro di classe/alunno da parte del DS</p> <p>Allontanamento dall'attività didattica o dalla comunità scolastica</p> <p>Convocazione del genitore</p> <p>Misure disciplinari previste dal Protocollo antibullismo</p>	<p>Docente, Coordinatore Capo d'Istituto e/o collaboratori</p> <p>(*) Possibile segnalazione alle forze dell'ordine</p>

<p>Comportamento rispettoso delle proprietà altrui e dell'ambiente scolastico</p>	<p>- Mancato rispetto della proprietà comune e altrui (danneggiamento)</p> <p>- Furto</p>	<p>Ammonizione scritta sul registro di classe/alunno e sul quadernino delle comunicazioni</p> <p>Ammonizione verbale o scritta sul registro di classe/alunno da parte del DS</p> <p>Allontanamento dall'attività didattica o dalla comunità scolastica</p> <p>Convocazione del genitore</p> <p>Risarcimento dell'oggetto rubato e/o danneggiato</p>	<p>Docente, Coordinatore</p> <p>Capo d'Istituto</p>
<p>Rispetto delle norme di sicurezza</p>	<p>- Inosservanza non occasionale</p>	<p>Ammonizione scritta sul registro di classe/alunno e sul quadernino delle comunicazioni</p> <p>Ammonizione verbale o scritta sul registro di classe/alunno da parte del DS</p> <p>Allontanamento dall'attività didattica o dalla comunità scolastica</p> <p>Convocazione del genitore</p>	<p>Docente, Coordinatore</p> <p>Capo d'Istituto</p>
<p>Rispetto dei Regolamenti scolastici</p>	<p>-Utilizzo del cellulare negli spazi scolastici, senza autorizzazione</p>	<p>Ammonizione scritta sul registro di classe/alunno e sul quadernino delle comunicazioni</p> <p>Convocazione del genitore</p> <p>Ritiro temporaneo del telefono cellulare e/o altro materiale elettronico e consegna dello stesso al Dirigente Scolastico o a chi ne fa le veci, presso cui i genitori dell'alunno potranno ritirarlo</p>	<p>Docente, Coordinatore</p> <p>Capo d'Istituto</p>
	<p>-Possesso e/o consumo di sigarette, alcool, droga (*)</p>	<p>Ammonizione scritta sul registro di classe/alunno e sul quadernino delle comunicazioni</p> <p>Ammonizione verbale o scritta sul registro di classe/alunno da parte del DS</p> <p>Allontanamento dall'attività didattica o dalla comunità scolastica</p> <p>Convocazione del genitore</p> <p>Possibile segnalazione alle</p>	<p>Docente, Coordinatore</p> <p>Capo d'Istituto</p>



## **ART. 5 – PROCEDURE PER IRROGAZIONE SANZIONI**

Le dimenticanze relative a frequenza regolare, regolarità nella comunicazione scuola-famiglia, assolvimento degli impegni scolastici vengono riportate dal docente nell'apposito spazio del registro delle Annotazioni. Il Coordinatore di classe segnala la situazione alla famiglia con comunicazione scritta.

L'accumulo di 5 ammonimenti disciplinari scritti sul registro di classe da parte del docente o del Capo d'Istituto, relativi a ad un comportamento scorretto, comporta l'allontanamento dalla classe o dalla comunità scolastica da parte del Consiglio di classe, del Capo d'Istituto e/o dei Collaboratori. Le sanzioni disciplinari influiscono sulla valutazione del comportamento. Qualora dovessero accadere fatti di una certa gravità, derivanti dal mancato rispetto di regole fondamentali, il Dirigente Scolastico provvederà all'immediata sospensione dell'alunno/degli alunni coinvolto/i.

Per quanto concerne all'organo competente ad irrogare le sanzioni, si rimanda alla tabella sopra riportata.

Il Dirigente o suo delegato provvedono alla ratifica e notifica del provvedimento alla famiglia tramite avviso telefonico e comunicazione scritta.

Le sanzioni più gravi vengono decise dal Dirigente previa segnalazione da parte dei docenti responsabili al momento dell'accaduto e comunicate alla famiglia dal Dirigente o suo delegato.

La sospensione è decisa dal Consiglio di Classe per un numero di giorni inferiori a 15, dal Consiglio d'Istituto per un numero di giorni pari o superiori a 15, solo per atti gravemente lesivi della persona e/o delle strutture, cioè quando siano stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone (come previsto dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni).

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

## **ART. 6 – COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA**

Ogni tipo di provvedimento disciplinare deve essere comunicato alle famiglie attraverso il quadernino delle comunicazioni e/o Registro Elettronico o, nei casi di sospensione, con una telefonata e lettera alla famiglia.

Le notifiche dei provvedimenti disciplinari devono essere firmate da entrambi i genitori.

## **ART. 7 – PROVVEDIMENTO DI NON-AMMISSIONE AGLI SCRUTINI FINALI O AGLI ESAMI DI LICENZA**

Non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato a conclusione del ciclo gli alunni che raggiungeranno una votazione relativa al Comportamento inferiore a sei decimi, con decisione assunta all'unanimità dal Consiglio di Classe.

La valutazione del comportamento viene attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe; eventuali sospensioni dell'alunno dall'attività didattica, applicate nel corso dell'anno scolastico, non comportano necessariamente una valutazione insufficiente del comportamento, tranne nel caso di sospensione dalle attività didattiche superiore ai 15 giorni consecutivi.

Si ricorda che ai sensi del DPR n.122 del 22 giugno 2009, la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e

successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

- a. previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;
- b. che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

## **ART. 8 – RICORSI**

Contro le sanzioni disciplinari é ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno alla scuola entro 15 giorni dalla comunicazione alle famiglie.

Contro la sanzione di non-ammissione agli scrutini finali o all'Esame di Stato è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno alla scuola entro 8 giorni dalla pubblicazione dei risultati.

## **ART. 9 – ORGANO DI GARANZIA**

L'Organo di Garanzia è preposto a ricevere i ricorsi proposti dai genitori in merito all'irrogazione delle sanzioni disciplinari comminate dagli organi competenti della scuola.

L'Organo di Garanzia interno alla scuola è così composto:

- Dirigente scolastico, che lo presiede;
- n. 2 genitori, eletti dal Consiglio di Istituto;
- n. 1 docente eletto dal Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Istituto elegge, altresì, due membri supplenti per la componente dei genitori, che subentrano ai membri effettivi in caso di assenza degli stessi o decadenza dall'incarico o incompatibilità, qualora un membro sia genitore dell'alunno sanzionato. Nel caso in cui il docente che ha irrogato la sanzione fosse membro dell'Organo di Garanzia, lo stesso sarà sostituito dal docente del Consiglio di Istituto con maggiore anzianità di servizio nella Istituzione scolastica.

L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni. Il suo rinnovo avviene alla scadenza e ogni qualvolta i suoi membri perdano il diritto a farne parte e non siano sostituibili dai membri supplenti.

Contro le decisioni in materia disciplinare è ammesso ricorso scritto da parte dei genitori all'Organo di Garanzia entro quindici giorni dall'irrogazione del provvedimento disciplinare.

L'Organo di Garanzia si riunisce, dietro formale convocazione da parte del Dirigente scolastico, ogniqualvolta sia necessario decidere sulle sanzioni irrogate dagli organi competenti della scuola a seguito di impugnazione dei genitori.

La convocazione dell'Organo di Garanzia avverrà con un preavviso minimo di un giorno, anche a mezzo telefono o posta elettronica.

Le decisioni in merito alle impugnazioni devono essere assunte dall'Organo di Garanzia entro i dieci giorni successivi alla data di presentazione dell'istanza da parte dei genitori.

Per la validità delle deliberazioni non è necessaria la presenza di tutti i membri dell'Organo di Garanzia; è sufficiente, infatti, la presenza del Dirigente scolastico, quella di un genitore e di un rappresentante della componente docenti.

Non è possibile, per i membri dell'Organo di Garanzia, astenersi dalla votazione.

Le decisioni sono assunte a maggioranza per provvedimenti che non comportano l'allontanamento dalla scuola superiore a due giorni, a maggioranza assoluta per provvedimenti di sospensione superiori a due giorni. In caso di parità di voto, prevale quello espresso dal Dirigente scolastico.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate entro i cinque giorni successivi alla delibera.

Il Dirigente scolastico, per garantire il funzionamento dell'Organo di Garanzia, predispone e sottopone allo stesso, con gli omissis necessari per la normativa sulla privacy, tutta la documentazione necessaria per mettere al corrente i membri di quanto accaduto e contestato, acquisendo eventualmente, in via preventiva, anche in forma riservata, le dichiarazioni dei docenti e quella degli alunni, sempre in presenza di una terza persona, preferibilmente appartenente al personale di segreteria.

Nel caso in cui l'Organo di Garanzia, esaminata la documentazione prodotta dai genitori e dal dirigente scolastico, decida la non pertinenza della sanzione, il provvedimento sarà immediatamente revocato, con notifica scritta alla famiglia dell'alunno e al Consiglio di Classe interessato. Contemporaneamente gli atti emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare saranno annullati.

Nel caso in cui l'Organo di Garanzia ritenga la sanzione pertinente, ne darà comunque comunicazione ai genitori che l'hanno impugnata.

Ogni decisione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata e le decisioni assunte con le relative motivazioni sono messe per iscritto e firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso.

L'Organo di Garanzia può essere interpellato su richiesta scritta di un genitore o di un gruppo di genitori, o di chiunque abbia interesse oppure lo ritenga opportuno.

L'Organo di Garanzia può essere anche chiamato ad esprimersi su eventuali conflitti sorti all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina.